



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
ONLUS

Amici della Bicicletta
FIAB
di Belluno



Domenica 16 settembre 2012

ALLE PENDICI DELLE DOLOMITI BELLUNESI La fascia pedemontana di Cesio con le sue ville

auto + bici

Ritrovo: Belluno, p.le Resistenza, ore 8.30

Partenza: dal parcheggio antistante il Museo della Bicicletta

Percorso: Cesiomaggiore – Cesio minore – Calliol – Tussui – Anzaven – Dorgnan – Pez – Centenere – Pullir – Menin – Fianema – Salgarda – Villabruna – Grun – Arson – Montagne – Le Ave – Bordugo – Toschian – Can – Cesiomaggiore.

Lunghezza: 45 km.circa - **Difficoltà:** Media;

Variante breve: Km.35 circa – **Difficoltà:** Medio-facile senza la salita per Montagne con ritorno da Grun a Villabruna – Fianema - Cesio per la pedemontana.

Bici richiesta: Mtb o city-bike; Camera d'aria di ricambio; consigliato il casco.

Pranzo: al sacco; possibilità di spuntino c/o Agrit.Villa De Mezzan costo € 5,00 (prenotazioni sul sito www.bellunoinbici.it)

Visite: Villa Tauro-Zilio (esterni) – Villa Zugni Tauro De Mezzan (esterni + museo agricolo € 3,00) Museo della Bicicletta di Cesio (ingresso € 2,00)

Ritorno a Belluno: previsto alle ore 18.30 circa

Referente: Alessandro tel. 0437 927556 – cell. 333 4533550 – e-mail: delpiccolo@tin.it



Villa Tauro-Zilio



Villa De Mezzan



Castello di Lusa



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
ONLUS

Amici della Bicicletta
FIAB
di Belluno



ALCUNE NOTE CARATTERISTICHE

L'itinerario si svolge ad anello con partenza ed arrivo a Cesiomaggiore su strade asfaltate secondarie e poco trafficate, in zone altimetriche e ambientali diverse: la fascia collinare sottostante il capoluogo dove sopravvive, pur se minacciato, il variegato paesaggio agrario tradizionale con i suoi borghi rustici, vecchie chiesette e antiche ville padronali (alcune ahimé mal rimaneggiate nel tempo); più in basso una zona pianeggiante con campi più estesi; infine la fascia più alta e boscosa, dal pendio più accentuato, molto panoramica.

Cesiomaggiore: Paese del Ciclismo per antonomasia, dove tutte le sue vie sono intitolate ai campioni del ciclismo. E chi non conosce l'oramai famoso Museo Storico della Bicicletta "Toni Bevilacqua", uno dei più ricchi ed interessanti a livello nazionale, con una collezione realizzata da Sergio Sanvido costituita da circa 400 esemplari dai primi velocipedi ai moderni prototipi.

Villa Tauro-Zilio in loc. Centenere: la si raggiunge attraversando un suggestivo viale di carpini, sul retro è posta una piccola cappella in fondo ad un ampio prato con una serie di varie statue. L'edificio risale al XVII secolo e si dice sia stato eretto sulle fondamenta di un castello posto sull'antica via Claudia Augusta Altinate. Il Conte Francesco Tauro, nella seconda metà del Settecento, raccolse nella villa opere d'arte e di antiquariato; sotto il portico laterale sono tuttora esposti molti pezzi archeologici di valore, tra gli altri una colonna o cippo militare della via romana Claudia Augusta Altinate rinvenuto nel 1786 nel corso dei lavori di ampliamento della chiesa parrocchiale di Cesiomaggiore.

Villa De Mezzan: l'ingresso alla villa è caratterizzato da un ampio spazio erboso, protetto, lungo la strada, da una bellissima cancellata in ferro battuto, opera di Carlo Rizzarda (del 1929). L'edificio risale alla metà del XVII secolo, mentre l'imponente barchessa è stata eretta verso la fine del '700 o primi '800. Sul retro c'è la piccola chiesetta di S. Stefano datata 1320 che conserva affreschi di buona mano.

Villa Lusa o Castello di Lusa: sorta inglobando un'antica torre medioevale, la villa è stata destinata ad uso residenziale attraverso molteplici graduali trasformazioni. L'edificio fortificato subì gravi distruzioni durante il terremoto del 1117 e del 1348; durante la seconda metà del XIV secolo cominciò la fase di ricostruzione sulle strutture superstiti e la graduale trasformazione in abitazione. L'attuale complesso abitativo, legato da precise fonti storiche alla famiglia feudale dei Lusa, è composto da due edifici: la parte residenziale da un lato e da un'ala dove si trova una sala di rappresentanza affrescata ricavata in epoca rinascimentale. All'interno della cinta muraria sorge una chiesetta eretta sulle rovine di una precedente costruzione del XIII secolo. Attualmente il castello di Lusa ospita L'Accademia del Melograno, una associazione che si prefigge di studiare e valorizzare la cultura materiale e le arti applicate.

*(descrizione delle ville tratta da: "Le Ville nel paesaggio prealpino della provincia di Belluno"
a cura dell'Amministrazione Provinciale di Belluno – Ed. Charta)*